

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2009)
Heft: 53

Rubrik: Centovalli

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Nuovo Comune Centovalli

pronti a partire...

Nello scorso numero della nostra rivista avevamo ampiamente presentato il lungo percorso iniziato nel 2005 e concluso con la votazione dell'8 febbraio 2009 che aveva di fatto decretato la nascita del nuovo Comune Centovalli, nato dalla fusione dei comuni di Intragna, Palagnedra e Borgnone.

La parola è quindi passata ai partiti per preparare la campagna elettorale e la presentazione delle liste che, oltre ai partiti storici, ha visto la nascita di un nuovo gruppo denominato 100Valli Viva.

L'ultimo atto si è quindi concluso il 25 ottobre scorso quando la parola è passata ai cittadini che hanno decretato quelli che saranno gli artefici della gestione del nuovo Comune.

Quale primo passo, nel corso della riunione del nuovo Municipio, Giorgio Pellanda è stato confermato sindaco mentre Adriano Ferrazzini assume la carica di vice-sindaco.

Lasciamo ai lettori l'analisi dei risultati della votazione, che ha registrato una forte partecipazione al voto, e da parte nostra formuliamo a tutti gli eletti i migliori auguri di buon lavoro all'insegna della cordialità per il bene di tutta la regione.

m/m



Foto Garbani Locarno

Il nuovo municipio, da sinistra: Pierluigi Testorelli, Ottavio Guerra, il giudice di pace Mauro Broggini, Adriano Ferrazzini, Sergio Belotti, Giorgio Pellanda.

CONSIGLIO COMUNALE - CANDIDATI ELETTI

100VALLI VIVA 8

Plank Claudio, Pedrotta Valerio, Pedrotta Luca, Mazzi Manuela, Maggetti Luca, Cau Danilo, Saccò Egidio, Joss Ulrich Ueli

PPD 5

Rizzoli Luigi, Fabbri Rosanna, Balassi Bernadette, Schneiter Heinz, Turri Ettore

PLR 10

Fantoni Roberto, Mayor Pascal, Madonna Paolo, Angeloni Bruno, Turri Michele, Quarenghi Mario, Umberg Kurt, Guerra Sergio, Pancera Ivano, Bassoli Massimo

LEGA-LIBERALI IND. 2

Maggetti Armando, Maggetti Carlo fu Angelo

ISCRITTI IN CATALOGO VOTANTI PERC. SCHEDE VALIDE

ISCRITTI IN CATALOGO	VOTANTI	PERC.	SCHEDE VALIDE
934	704	75.37%	694

MUNICIPIO - CANDIDATI ELETTI

LISTA	PARTITO	SCHEDA	VOTI PARTITO	CANDIDATI ELETTI	VOTI PERS.
1	100VALLI VIVA	166	1'936	FERRAZZINI ADRIANO BELOTTI SERGIO	419 375
2	PPD	109	1'433	TESTORELLI PIERLUIGI	358
3	PLR	250	2'615	PELLANDA GIORGIO GUERRA OTTAVIO	586 449
4	LEGA-LIB. INDIP.	58	652		
0	SENZA INTEST.	111	304		
TOTALI		694	6'636		

Film Festival
Centovalli

La piazza dall'alto

Dal 10 al 19 luglio si è tenuta ad Intragna la seconda edizione del Film Festival Centovalli, il nuovo evento cinematografico ticinese organizzato dal Gruppo Giovani Centovalli. Ecco qui di seguito un bilancio della manifestazione.

A pochi mesi dalla chiusura della seconda edizione del Film Festival Centovalli – il nuovo evento cinematografico centovallino interamente dedicato alla promozione dell'audiovisivo ticinese – la domanda che spesso viene posta da giornalisti, addetti ai lavori e semplici appassionati è sempre la stessa: «ma il cinema ticinese, esiste?». La risposta è molto semplice: se il cinema ticinese non esistesse, una manifestazione di piccole dimensioni come la nostra – con un budget di gran lunga inferiore rispetto a molte altre kermesse ticinesi e svizzere – non sarebbe mai riuscita ad ospitare al suo interno ben tre sezioni riservate alla produzione audiovisiva del Canton Ticino.

Il Film Festival Centovalli e il futuro del cinema ticinese



"Ombre" di Alberto Meroni, il film vincitore quale miglior cortometraggio ticinese.

Nello scorso mese di luglio la stampa ticinese, insieme ad alcune testate italiane, ha evidenziato in particolar modo la presenza nelle Centovalli dei tanti ospiti d'onore che hanno animato le serate del Festival: dal presidente di Castellinaria Gino Buscaglia alla delegazione del Festival Internazionale del Film di Locarno composta da Chicca Bergonzi e Alessandro Marcionni, da Yor Milano a Gianmario Arringa del Tepsi, dai delegati di tìKinò ai rappresentanti di Piemonte Movie, dal Teatro Sunil a Fulvio Bernasconi, fino ai produttori di Ventura Film Andres Pfaeffli ed Elda Guidinetti. L'impostazione squisitamente ticinese della manifestazione è stata evidente sin dalla serata d'apertura, con

la proiezione di quello che ormai è stato definito da tutti come *il western in ticinese: Se ta cati... ta copi!*, ovvero la versione dialettale curata dal Tepsi dello storico capolavoro hollywoodiano *The Searchers* di John Ford. Il vero e proprio cuore ticinese dell'evento è stato però il 1° Concorso per Cortometraggi Spazio Ticino, la sezione competitiva riservata alle opere audiovisive ticinesi della durata massima di 30 minuti: nelle serate centrali della manifestazione si sono infatti susseguiti sul grande schermo 25 corti, per una varietà di forme e generi degna dei migliori concorsi internazionali. Protagonista assoluto della competizione è stato il film *Ombre* di Alberto Meroni



La magica atmosfera della piazza di Intragna

che si è aggiudicato sia il Premio del Pubblico Centovalli 2009 sia il premio della giuria tecnica, conquistando così il titolo di Miglior Cortometraggio Ticinese del 2009. Il corto di Alberto Meroni ha preceduto in classifica *La collina e la luna* di Flavio Cardellicchio, giunto al secondo posto, e *Il gatto del prete* di Lavilla di Olmo Cerri e Laura Pellegrinelli, posizionatosi terzo.

Visto il successo sperato ma al tempo stesso inatteso della nostra piccola manifestazione, risulta chiaro che il futuro del cinema ticinese sarà inevitabilmente legato al futuro del Film Festival Centovalli. L'obiettivo, per le future edizioni, è quello di trasformare il Festival da evento pionieristico a vera e propria piattaforma per l'audiovisivo ticinese: una sorta di ritrovo annuale per tutti coloro che a vario titolo producono cinema e video in Ticino, con l'intenzione di dare spazio attraverso le diverse sezioni competitive e non competitive sia a coloro che si affacciano per la prima volta al mondo del cinema, sia a quanti già vi lavorano come pro-



Paolo Ramoni (a sinistra) e Claudio Plank durante la premiazione



fessionisti del settore. Per raggiungere tale obiettivo sarà chiaramente fondamentale il sostegno di tutti i diretti interessati: dai giovani amatori ai registi più affermati, dalle piccole associazioni alle grandi case di produzione, fino ad arrivare ai mezzi di comunicazione cantonali con cui speriamo di proseguire ed ampliare il rapporto di *media partnership* avviato la scorsa estate. Il cinema nostrano potrà così diventare uno strumento promozionale di assoluto rilievo sia per il Ticino, sia per la regione: da questo punto di vista sarà essenziale il contributo del Cantone, del nuovo Comune delle Centovalli, delle autorità locali, di tutti gli sponsor e dei tanti simpatizzanti che ci hanno sostenuto nella precedente edizione e che, ne siamo sicuri, continueranno a sostenerci. Per la nostra zona, e per tutti coloro che investono quotidianamente le proprie risorse sul territorio, le occasioni di visibilità garantite dal Festival andranno peraltro incrementando: col tempo è nostra intenzione rendere l'evento centovallino non più soltanto un momento di fruizione cinematografica collettiva e gratuita, ma anche un appuntamento di produzione cine-

matografica nella regione. Si tratta ancora una volta di un obiettivo importante ed ambizioso, che ci vedrà impegnati in prima persona per portare in valle il meglio del cinema ticinese da vedere ed anche da realizzare. Il nostro territorio è un grande set naturale a cielo aperto, che dal punto di vista cinematografico merita di essere ulteriormente valorizzato: la produzione di film *in loco*, quindi, potrebbe essere in tal senso lo strumento ideale. I progetti sono molti, le idee chiare e le motivazioni ferme: sappiamo che lungo il cammino incontreremo numerosi ostacoli e difficoltà, ma la nostra buona volontà e il nostro impegno non verranno mai meno.

Paolo Ramoni

Camedo: 1° agosto sotto le stelle

Si è svolta sabato 1° agosto 2009 la tradizionale festa di quartiere a Camedo che da più di 20 anni viene organizzata da diverse famiglie residenti e non, per allietare la giornata della festa nazionale, particolarmente sentita nella regione di confine.

Da molti anni infatti gli organizzatori si danno appuntamento già durante i mesi primaverili per discutere e definire i vari dettagli che dovranno caratterizzare l'edizione corrente. Ogni anno si cerca di variare il menu principale accogliendo gli spunti e i suggerimenti di coloro che sono sempre pronti a metterci fantasia e a rimboccarsi le maniche.

Tra le varie proposte degli ultimi anni possiamo citare: polenta e brasato o spezzatino, costine, porchetta, risotto e luganighe, polli allo spiedo, pizzoccheri, ecc... con i contorni e le insalate preparate dalle varie famiglie. Quest'anno è stata la volta della grigliata mi-

sta, che ha riscosso un grande successo. Si tratta per lo più di una cena quasi gastronomica, ma soprattutto patriottica, poiché ad ogni edizione c'è sempre qualcosa di speciale sia nel piatto che nell'intrattenimento.

Dopo cena si passa al banco dei dessert, pure preparato dalle donne del quartiere, poi quando cala la notte hanno inizio i fuochi d'artificio messi a disposizione da ogni famiglia. Come ogni anno, durante l'aperitivo viene scattata la foto ricordo che va a completare l'album delle vacanze estive di ognuno, e se i lettori sono attenti si può scorgere qualche volto noto.

I numerosi convenuti e i promotori sono già orientati alla prossima edizione, nella certezza che nel frattempo non mancheranno nuove idee per dare un tocco di originalità anche per il futuro.

Adriano Mazzier



A fine ottobre abbiamo incontrato Sergio Guerra, presidente della Pro Centovalli e Pedemonte, per parlare con lui della problematica dei sentieri pedestri nel comprensorio e in particolar modo di quelli "non ufficiali" - ossia non contemplati nella pianificazione cantonale - ma non per questo meno importanti.

Guerra inquadra il problema partendo da un breve cenno storico.

La Pro Centovalli e Pedemonte si è occupata per anni della pulizia e della manutenzione dei sentieri grazie all'intraprendenza dell'allora presidente Valerio Pellanda e del coordinatore Livio Maggetti; facendo capo ai vari programmi occupazionali con disoccupati e asilanti, hanno saputo far sì che circa 160 chilometri di sentieri divenissero veramente in ordine sia dal lato escursionistico che della sicurezza. Quando all'inizio del 2005 l'Ente turistico Lago Maggiore ha rilevato la manutenzione della rete escursionistica ufficiale si è trovato dei sentieri rimessi a nuovo. La legge cantonale sui sentieri prevede appunto che l'ente turistico ufficiale di ogni regione se ne assuma la manutenzione e così alla "Pro" sono rimasti in dotazione quelli "non ufficiali". A partire dal 2006 è stato creato un programma, coordinato da Sergio Guerra, che da maggio a settembre si occupava di mantenere in piena efficienza i percorsi pedonali "non ufficiali" sull'intero comprensorio; questo diveniva possibile solo grazie ai sussidi che alcune associazioni ma soprattutto i comuni del circolo della Melezza versavano a tale scopo alla "Pro" che, con la sua apposita commissione sentieri, coordinava i vari interventi come indicato dai vari enti sussidiari, ognuno sul proprio territorio.

Il discorso verde quindi sulla stagione 2009.

Come le stagioni precedenti anche quest'anno, continua Guerra, il lavoro è risultato essere alquanto impegnativo. Il poter ottenere personale ausiliario capace ed affidabile dai compe-



Sui sentieri escursionistici verso il nuovo comune "Centovalli"

tenti uffici di collocamento (disoccupazione e altro) non è stato facile ma, grazie anche all'ottimo lavoro svolto dal responsabile sul terreno André Daugaard, l'intero programma è stato portato a termine, si spera, a piena soddisfazione di tutti. Anche il tempo meteorologico ha aiutato parecchio nella buona riuscita di quanto si era programmato.

Questo sarà verosimilmente l'ultimo anno per questa attività in seno alla nostra "Pro", in quanto il forte auspicio (espresso anche nel rapporto della commissione per l'aggregazione, distribuito la scorsa primavera) sarà la creazione di nuovi posti di lavoro in valle nell'ambito del nuovo Comune che dovrebbe occuparsi della cura dei sentieri non ufficiali. Bisogna sottolineare che la collaborazione trovata negli ultimi anni coi vari enti e comuni è stata proficua; in un certo senso un agire precursore a quanto è almeno in parte avvenuto con l'aggregazione dei comuni delle Centovalli (Borgnone, Intragna e Palagnedra).

Guerra continua auspicando un buon lavoro sui sentieri per il comune Centovalli e una buona collaborazione con i comuni delle

Terre di Pedemonte.

Il nuovo comune sarà dotato di un proprio ufficio tecnico che avrà alle sue dipendenze una squadra di una mezza dozzina di operai che dovrà in avvenire occuparsi pure della manutenzione delle vie di comunicazione dell'intero comprensorio comunale, compresa quella dei percorsi "non ufficiali", lavoro svolto finora dalla "Pro".

I comuni delle Terre di Pedemonte dovranno trovare una giusta collaborazione con chi potrà in avvenire occuparsi della manutenzione dei sentieri "non ufficiali" anche nel loro comprensorio.

I lavori qui potranno svolgersi già a fine inverno e nel tardo autunno contrariamente alle zone dell'alta valle. Guerra auspica ci sia un accordo, anche finanziario, come c'era precedentemente con la "Pro". Questo

tornerebbe a profitto di tutti e potrà contribuire pure a mantenere dei posti di lavoro nella regione.

Lo spirito di collaborazione deve animare chi vuole gestire in modo ottimale il proprio territorio e la cosa pubblica.

Quanto la Pro Centovalli e Pedemonte ha saputo creare sulle vie di comunicazioni pedestri è lodevole ed è lì da vedere. Si è avuta la tenacia e la capacità di costruire negli anni "un bel giocattolo" che merita di essere conservato e migliorato nell'avvenire.

Il turismo nelle Centovalli è attivo anche per i suoi sentieri "rimessi a nuovo" e ben mantenuti ed è una fonte di guadagno non indifferente che potrà contribuire a migliorare l'economia dell'intera regione.

Guerra si ritiene ottimista e fiducioso ribadendo che la Pro Centovalli e Pedemonte sarà comunque sempre presente per studiare, favorire e incoraggiare tutto quanto possa contribuire al progresso e alla promozione culturale, turistica e ricreativa dell'intero comprensorio.

Di cuore grazie a Sergio per la sua disponibilità.

SGN





Le fotografie di Dona De Carli e i dipinti di Anna Müller al Museo regionale

Aldina Crespi presenta le due artiste

Si è aperta lo scorso 7 agosto con la presenza di Aldina Crespi, l'esposizione "Exil" che racconta di esilio, libertà usurpate e migrazioni attraverso le fotografie e le video-installazioni di **Dona De Carli** e i dipinti di **Anna Müller**.

Dona De Carli, usando il video e la fotografia, prende spunto da un luogo storico dell'emigrazione - il "Palazzo Tondü" di Lionza e il lavatoio del paese - per segnare l'attualità del tema scelto, un Work in Progress eseguito tra aprile e luglio di quest'anno.

Le fotografie sono gli interni abbandonati da tempo del Palazzo, fatte con una scatola di cartone (foro stenopelico) che richiede tempi di posa estremamente lunghi e il cui risultato è sempre un'incognita, quasi fosse un viaggio verso una meta sconosciuta...

Il video è una rudimentale barchetta-giocattolo vista galleggiare nel lavatoio, che assume ben altro significato, avendo inserito come suono uno scambio di battute in arabo tra una vedetta della guardia costiera italiana e un barcone d'immigrati.

Per **Anna Müller**, da anni essa stessa "migrante" al seguito di suo marito nell'ambito del CICR, il suo fare arte diventa espressione di tante diverse e dure realtà incontrate.

Le tele esposte sono parte di un progetto nato in Sudafrica nel 2008 e legate al tema dell'Apartheid, vedi "Il viaggio verso la libertà". Durante quel periodo ebbe modo d'incontrare alcuni ex prigionieri venendo così a conoscenza del loro vissuto.

Se certe difficoltà di approvvigionamento di materiali potevano limitare il suo lavoro, proprio le stesse si sono avvocate come una

grande libertà nella ricerca e sperimentazione di nuove tecniche e materiali, come oggetti di recupero, carta, e tempera con pigmenti del luogo.

Diverse manifestazioni collaterali hanno accompagnato la mostra:

Domenica 6 settembre, il gruppo musicale "Vox Populi" ha interpretato "Lettere a Marta", musiche e testi sul tema dell'emigrazione mentre Agnese Zgraggen ha concluso lo spettacolo con "La cuoca in valigia".

Sabato 10 ottobre 2009, Santuzza Oberholzer nel cortile del Museo, ha presentato lo spettacolo "Una strada che porta lontano" per la regia di Martin Bartelt: una saga familiare sull'emigrazione, che narra le storie di cinque generazioni di donne - vissute nella Svizzera italiana ed emigrate in America a partire dal 1885 - scandite da detti, proverbi e canzoni tramandate di madre in figlia.

In occasione della chiusura stagionale, domenica 25 ottobre, lo scrittore Fabio De Carli ha letto alcuni testi sull'esilio.

m/m



"Anima" di Anna Müller

Un'immagine particolare
dell'interno del palazzo Tondü di Lionza

